

## ECONOMIA E LAVORO

### LEZIONI DI SUCCESSO

IL CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN CULTURA, ECONOMIA E DIRITTO NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIRETTO DA DANIELA TOCCAFONDI STA RISCOUOTENDO UN ENORME SUCCESSO. SONO 41 LE DOMANDE DI ISCRIZIONE A FRONTE DI 25 POSTI DISPONIBILI PER

LA STORIA CRUCIALE IL CORSO AL POLO UNIVERSITARIO

# Lo stage in Cina, poi l'impiego «Mai sentita smarrita nè sola»

*Elisa Melani oggi è l'addetto commerciale della Mengdi*

**CONTINUA** a suscitare appeal al Polo universitario Città di Prato il Corso di alta formazione in Cultura, economia e diritto nei processi di internazionalizzazione verso la Cina diretto da Daniela Toccafondi. Anche la quinta edizione per la quale si sono chiuse le iscrizioni una manciata di giorni fa ha registrato il pieno di richieste con ben 41 domande per 25 posti. Con lo scopo di formare una figura professionale impegnata in ruoli decisionali, gestionali e di consulenza in attività e progetti internazionali che si svolgono in Cina o che implicano forte relazioni con operatori cinesi, il Corso riscuote grande attenzione. E soprattutto offre davvero un passaporto per il lavoro. Come è accaduto a Elisa Melani, classe 1987, di Vaiano. Con in tasca una laurea in lingue e letterature straniere, la frequenza alla terza edizione del corso Cedec e un prezioso stage in Cina, assieme ad una collega ed alla titolare, a Prato, segue importanti firme italiane della moda con il ruolo di addetto commerciale per i rapporti con la Cina. «La Mengdi Italia srl è a Prato, il gruppo di aziende ha sede nella provin-



### INTERMEDIAZIONE

**«Svolgo un ruolo importante tra il cliente italiano e il fabbricante orientale»**

cia di Zhejiang, la zona economicamente più dinamica della Cina dalla quale sono arrivati in tanti anche da noi - racconta Elisa». Come si svolge il suo lavoro? «Svolgiamo un ruolo di intermediario tra il cliente in Italia e il fabbricante in Cina, ma non siamo un ufficio di rappresentanza, siamo un'azienda a sé. Lo stage in Cina e il lavoro in questa azienda hanno cambiato la mia vita. Dopo la laurea triennale, ero indecisa sul percorso da intraprendere. Poi ho continuato con la laurea specialistica e ho conosciuto il corso Ce-

dic. La passione per la Cina è diventata un'occasione di lavoro» Lo stage è quindi una scelta che consiglieresti ad altri giovani come te? «Se si ha l'opportunità di potervi partecipare, non si deve esitare. Ero già stata a Pechino per studio, poi entrare nel mondo del lavoro è stato importante, oggi, indispensabile, per aver imparato a trattare, a svolgere un ruolo efficace di intermediario con l'Italia. In Cina ho davvero lavorato, non sono stata solo a guardare. Sono stata accolta molto bene, giorno dopo giorno, ho allacciato nuove amicizie». Mai un ripensamento? «Non mi sono mai sentita smarrita. Lavoravo, imparavo, mantenevo i contatti con l'Italia attraverso Skype. Mi sono abituata a pranzare alle 11.30 e a cenare alle 18.30. Ho lavorato molto e imparato altrettanto. E' stata un'esperienza importante e bellissima». Una Cina per lavorare e per vivere? «Spero che il mio lavoro mi porti di nuovo in Cina. Per vivere penso all'Italia e ai miei cari, ma sono pronta a fare la valigia se per un po' c'è bisogno della mia esperienza. La Cina e il suo popolo si conoscono davvero se li si vede da vicino».

**Marilena Chiti**

